



## CENTRO SERVIZI DELLA CITTA': SPAZI ANCHE PER L'ALTRAECONOMIA

Trezzo sull'Adda, 4 febbraio 2009. Ieri sera il Consiglio Comunale ha approvato l'adozione del Piano particolareggiato relativo al Centro servizi per la città.

Prossimamente potrà quindi essere presentato un progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo polo dedicato a negozi, cinema, teatro e servizi per le imprese che comprenderà anche spazi per le attività dell'"altra economia".

Il Piano prevede che l'area sulla quale potranno sorgere 3 grandi edifici è quella vicino al Centro Giovani e al Live Club e più esattamente il Piano di Governo del Territorio della città di Trezzo prevede che sorga nella zona del vecchio casello, ora in disuso.

"Dopo una serie di studi e considerazioni tecniche - ha spiegato l'architetto **Fabio Pozzi**, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Trezzo - questo piano, redatto direttamente da noi e non commissionato a studi d'architettura esterni, è uno dei primi in Lombardia che sperimenta concretamente i principi della perequazione introdotti dalla nuova Legge regionale del 2005, e vuole sottolineare l'importanza di amalgamare all'interno del medesimo edificio finalità d'uso tra loro complementari proprio perché così facendo potrebbero contribuire ad offrire alla città servizi eterogenei e di alta qualità".

Il piano particolareggiato, cioè quel piano che stabilisce cosa, come e dove andrà realizzato un progetto, prevede anche una seconda fase di coinvolgimento dei cittadini, per valutare le ipotesi di progetti che verranno presentati dai privati in Comune ed esprimere quindi particolari bisogni e/o desideri degli abitanti.

Il Centro Servizi, secondo il piano particolareggiato, dovrebbe comprendere diversi negozi e uffici, punti di servizio per le imprese e i cittadini: tra le varie ipotesi possibili uno sportello distaccato del Municipio, negozi, uffici, palestre, solarium, ristorazione, bar, spazi per mostre, cinema, teatro, spettacoli ed incontri, luoghi dedicati alle associazioni e alle cooperative locali ed anche uno spazio di AltraEconomia.

Per quanto riguarda in particolare lo spazio riservato alla cosiddetta "altra economia" il tutto è iniziato nel 2007 quando il Comune di Trezzo, in qualità di comune capofila, con i Comuni di Inzago e Truccazzano, in collaborazione con l'Associazione dei Comuni per l'Adda, ha attivato un progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo di valorizzazione e produzioni agroalimentari presenti sul proprio territorio dal titolo "Per nuovi stili di vita nel territorio dell'Adda" il cui obiettivo era quello di contribuire ad orientare gli stili di vita di famiglie e giovani verso pratiche di consumo sostenibile nei territori abduani, promuovendo le relazioni dirette tra agricoltori e consumatori responsabili.

"Gli attori coinvolti in questo progetto - ha precisato il vicesindaco **Luca Rodda** - sono stati agricoltori, cittadini, studenti ed enti locali con i quali l'ACA, per conto del Comune di Trezzo, ha promosso una serie di tavoli di lavori nell'ambito degli incontri sul tema "Nuovi stili di vita". Il nostro PGT infatti prevedeva in questa area anche spazi definiti di "Altra economia" (finanza etica, commercio equo e solidale, riciclo materiali, energie rinnovabili, ecc.). E non dimentichiamoci che questi comportamenti sostenibili erano già presenti nella città di Trezzo grazie al costante lavoro di associazioni e cooperative da anni radicate sul territorio trezzese".

Per questo, il piano particolareggiato, approvato ieri sera in Consiglio, prevede che potrebbero essere assegnati degli spazi anche alle seguenti realtà:

1. Mondo Alegre
2. Banca Etica
3. GAS - gruppi acquisti sostenibili Trezzo
4. CIA - confederazione italiana agricoltori
5. Cooperativa Castello
6. Cooperativa Le Vele